

ASSOCIAZIONE AMBITO CUNEESE AMBIENTE

PIANO PROGRAMMA

SEZIONE STRATEGICA

2024 / 2026

Il Piano Programma

Il Piano Programma individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il Piano Programma, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il Piano Programma comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con l'attività istituzionale;
- c) la programmazione degli investimenti,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione degli investimenti, se di importo superiore a centomila euro, deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel Piano Programma.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del Piano Programma.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel Piano Programma devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1. – LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Non essendo gli organi istituzionale dell'Ente (Assemblea Consortile e Consiglio di Amministrazione) di nomina elettiva, questi dovranno improntare l'attività politico amministrativa NON a uno schema di mandato amministrativo (che, per ragioni ontologiche, non può esistere), bensì alle norme che disciplinano l'attività dell'Ente e, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, alle direttive approvate dalle deliberazioni dell'Assemblea Consortile, organo con competenza in materia di programmazione.

1.1.2 – LA SOPPRESSIONE DELL'ENTE

Con la **L.R. 10 gennaio 2018 n.1**, modificata dalla L. R. 16 febbraio 2021 n. 4, la "governance" in materia di gestione dei rifiuti urbani è stata riorganizzata, prevedendo che l'ambito territoriale ottimale sia il territorio **della Regione e non più della Provincia**.

Conseguentemente, l'art. 33 (Norme transitorie) della legge ha previsto:

- al comma 6: la sottoscrizione della convenzione istitutiva della "Conferenza d'ambito" Regionale (entro il 30/9/2021, scadenza non rispettata)
- al comma 9: *"alla data di costituzione della conferenza d'ambito (regionale) la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, riferibili alle funzioni di ambito regionale"*.
- al comma 11: *"A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito (regionale) le associazioni d'ambito di cui alla R. 24/2002 (tra le quali la nostra A.A.C.) sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano"*.

La convenzione istitutiva della Conferenza d'ambito regionale è **stata sottoscritta**, finalmente, il **4 settembre 2023**.

Tuttavia le ATO "provinciali", nonostante il chiaro disposto normativo, non si sono ancora sciolte perché nel frattempo è intervenuta la **D.G.R. 3 luglio 2023, n. 16-7151**, pubblicata sul BUR n. 27 del 6.7.2023, la quale

- preso atto che:

"come appurato dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

alla data di costituzione della Conferenza d'ambito regionale la stessa non può subentrare contestualmente nei rapporti giuridici attivi e passivi riferibili alle funzioni d'ambito, nè in quelli relativi al personale, in quanto:

- ancora carente dell'apparato organico-strutturale, organizzativo ed economico/finanziario per il relativo funzionamento;

- al momento della formale costituzione della Conferenza, essa non è ancora dotata degli organi individuali e collegiali che la rappresentano e le consentono di agire (Presidente del Consiglio d'ambito, Consiglio d'ambito) e l'Assemblea, organo partecipativo che coinvolge tutti gli enti che la costituiscono e che provvede alle nomine, è convocata solo successivamente, entro trenta/quarantacinque giorni dalla stipulazione della convenzione istitutiva, ad opera del Presidente del Consorzio di area vasta con la maggior popolazione residente;

- soltanto successivamente alla nomina del Presidente e del Consiglio d'ambito è possibile l'approvazione di un bilancio di base per consentire al nuovo ente di operare e di corrispondere gli emolumenti al personale;

- l'indicazione di cui al comma 9 del succitato articolo 33 è, pertanto, applicabile una volta realizzata la piena operatività del nuovo ente, ovvero a seguito del completamento degli adempimenti minimi obbligatori necessari al suo funzionamento (nomina degli organi che la compongono).

- Stabilisce quanto segue: (punto 6 dell'allegato approvato)

"6) indicazioni per la messa in liquidazione degli ATO "provinciali"..."

Ai fini della messa in liquidazione delle associazioni di ambito provinciale i relativi Presidenti sono nominati commissari liquidatori.

La fase di liquidazione delle associazioni di ambito provinciale è avviata a partire dal 1-1-2024 e termina entro 6 mesi dal subentro della Conferenza d'Ambito nella titolarità dei rapporti giuridici in essere".

Per quanto sopra, come da disposto normativo e della DGR, essendo già stata firmata la convenzione istitutiva ed essendo già nominato il CDA e il Presidente della nuova Conferenza d'ambito Regionale, la AAC

(ATO provinciale) è prossima alla liquidazione e all'estinzione, per le quali si attendono indicazioni dal competente Assessorato della Regione Piemonte.

Si prevede che la fase di liquidazione sarà rapida, in quanto l'ATO del Cuneese:

- **non dispone di personale** ma si avvale solo di un segretario, figura obbligatoria per legge, nominata dal Presidente tra i segretari comunali;
- **non è proprietaria** di beni di qualsiasi natura (mobili o immobili), né di attrezzature.

1.2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.2.1 - Legislazione europea

Direttiva comunitarie 75/442/CEE, modificata dalla direttiva 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991;

1.2.2 - Legislazione nazionale

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

1.2.3 - Legislazione regionale

- Legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 – "Norme per la gestione dei rifiuti".
- Legge regionale 24 maggio 2012, n. 7. Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani.
- la L.R. 10.01.2018 n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7", modificata dalla L. R. 16 febbraio 2021 n. 4 (V. *supra*, 1.1.2)

1.3. – LE SCELTE DI VALORE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.

In conformità allo Statuto, il Consorzio, nell'ambito delle proprie competenze, persegue finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio.

2 – GLI INDIRIZZI

Le linee di indirizzo approvate dall'Assemblea Consortile, sin dalla costituzione dell'Ente, hanno riguardato la razionalizzazione e l'integrazione delle attività dei quattro consorzi di bacino esistenti nel territorio d'ambito. Il piano di integrazione è stato solo parzialmente realizzato, in quanto le varie ipotesi avanzate in Assemblea non hanno trovato composizione.

L'attività dell'esercizio 2024 sarà fortemente condizionata dalla prevista (ma ancora non comunicata) liquidazione ed estinzione dell'ente, la cui attività, comunque, si affiancherà alle ordinarie attività di governo del ciclo dei rifiuti.

Presumibilmente continuerà, altresì, l'attività di recepimento dei rifiuti provenienti da altri bacini.

Il conferimento di tali rifiuti nei bacini della Provincia di Cuneo contribuisce in modo sensibile all'abbattimento dei costi relativi alla gestione degli impianti, con evidenti migliorie in ordine alle tariffe praticate ai cittadini.

2.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

2.1.1 - Modalità di gestione

BACINO CUNEESE – CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE

Servizio	Forma di gestione	Gestore	Requisiti previsti dalla normativa nazionale/europea	Sussistenza
Trattamento Meccanico Biologico	Società pubblica “in house”. Soci: Comuni del Bacino Cuneese	ACSR s.p.a.	a) capitale interamente pubblico b) controllo analogo c) Attività prevalente svolta nei confronti della PA proprietaria	a) SI b) SI c) SI

BACINO ALBESE – BRAIDESE - CONSORZIO ALBESE BRAIDESE SERVIZI RIFIUTI

Servizio	Forma di gestione	Gestore	Requisiti previsti dalla normativa nazionale/europea	Sussistenza
Trattamento Meccanico Biologico	Società pubblica “in house”. Soci: Comuni del Bacino Albese – Braidese	S.T.R. s.r.l.	a) capitale interamente pubblico b) controllo analogo c) Attività prevalente svolta nei confronti della PA proprietaria	a) SI b) SI c) SI
Discarica	Società pubblica “in house”. Soci: Comuni del Bacino Albese – Braidese	S.T.R. s.r.l.	Affidamento a soggetto appaltatore / concessionario privato secondo le disposizioni vigenti	SI

BACINO MONREGALESE – AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE

Servizio	Forma di gestione	Gestore	Requisiti previsti dalla normativa nazionale/europea	Sussistenza
Trattamento Meccanico Biologico	Contratto di concessione	AMA s.p.a.	Affidamento a soggetto appaltatore / concessionario privato secondo le disposizioni	SI – Gestore individuato a mezzo gara di appalto

			vigenti	
Discarica	Contratto di concessione	AMA s.p.a.	Affidamento a soggetto appaltatore / concessionario privato secondo le disposizioni vigenti	SI – Gestore individuato a mezzo gara di appalto

BACINO SALUZZESE – SAVIGLIANESE – FOSSANESE

Servizio	Forma di gestione	Gestore	Requisiti previsti dalla normativa nazionale/europea	Sussistenza
Trattamento Bioessiccazione	Contratto di Concessione	A2A Ambiente s.p.a.	Affidamento a soggetto appaltatore / concessionario privato secondo le disposizioni vigenti	SI – Gestore individuato a mezzo gara di appalto
Discarica	Contratto di Concessione		Affidamento a soggetto appaltatore / concessionario privato secondo le disposizioni vigenti	SI – Gestore individuato a mezzo gara di appalto

2.1.2 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note
//////////	//////////	//////////	//////////	//////////

L'Ente non dispone di organismi o enti strumentali o società controllate o partecipate.

2.1.3 - Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell'ente:

L'Ente non dispone di organismi o enti strumentali o società controllate o partecipate.

Ente/Organismo strumentale/Società:	
INDIRIZZI GENERALI	//////////
OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO	//////////
CONTROLLI DELL'ENTE	//////////

2.2 – Analisi delle risorse finanziarie

2.2.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Le risorse finanziarie dell'Ente consistono, in quasi totalità, in trasferimenti dagli enti costitutivi.

2.2.2 - Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	in corso (2018)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(previsione)	2024	2025	2026
	1	2	3	4	5	6
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	0	0	0			
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	0	0	0			
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	71.500	71.500	71.500	45000	45000	45000
. Extratributarie (+)	250	250	250	210	210	210
TOTALE ENTRATE CORRENTI	71.750	71.750	71.750	45.210	45.210	45.210
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)	0	0	0	0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	0	0	0	0	0	0
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	0	0	0	0	0	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0	0	0	0	0	0
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	71.750	71.750	71.750	45.210	45.210	45.210
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	0	0	0	0	0	0
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	0	0	0	0	0	0
. Entrate titoli 4.00-5.00 (+)	0	0	0	0	0	0
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	0	0	0	0	0	0
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	0	0	0	0	0	0
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0	0	0	0	0	0
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0	0	0	0	0	0
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	0	0	0	0	0	0
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)						
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)						
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	28.250	28.250	28.250	28.250	28.250	28.250
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	100.000	100.000	100.000	73.460	73.460	73.460

2.2.3 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

NON CI SONO ENTRATE DI QUESTA NATURA

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno	Esercizio Anno	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	1° Anno	2° Anno	3° Anno

	1	2	3	4	5	6

2.2.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2016	Esercizio Anno 2017	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(2018) (previsione)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2024	2025	2026
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti da enti consorziati	71.500	71.500	71.500	45.000	45.000	45.000

2.2.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2016	Esercizio Anno 2017	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(2018) (previsione)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2024	2025	2026
	1	2	3	4	5	6
Interessi su depositi	50	50	50	10	10	10
Proventi diversi	200	200	200	200	200	200

2.2.6 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

NON CI SONO ENTRATE DI QUESTA NATURA

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno	Esercizio Anno	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	1° Anno	2° Anno	3° Anno

	1	2	3	4	5	6

2.2.7 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)**NON CI SONO ENTRATE DI QUESTA NATURA**

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno	Esercizio Anno	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	1° Anno	2° Anno	3° Anno

1	2	3	4	5	6	

2.2.8 - Accensione di prestiti (Titolo 6.00)**NON CI SONO ENTRATE DI QUESTA NATURA**

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno	Esercizio Anno	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	1° Anno	2° Anno	3° Anno

1	2	3	4	5	6	

2.2.9 - Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)**NON CI SONO ENTRATE DI QUESTA NATURA**

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno	Esercizio Anno	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	1° Anno	2° Anno	3° Anno

1	2	3	4	5	6	

2.2.10 - Investimenti programmati

Non vi sono investimenti programmati

2.2.11 - Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Non vi sono investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

2.2.12 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Non vi sono Tributi e tariffe di servizi pubblici gestiti dall'Ente. I servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sono svolti dai Consorzi di Bacino, e i dati relativi sono rinvenibili nei bilanci di questi Enti.

2.2.13 - Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

La spesa corrente necessaria per il funzionamento dell'Ente è stimabile in € 45.210 utilizzata per le seguenti voci:

- rimborso spese di viaggio ad amministratori
- compensi a collaboratori;
- spese per prestazione di servizi (elaborazione buste paghe e adempimenti fiscali, telefonia, assicurazioni, posta);
- spese per acquisto beni
- imposte e tasse

2.2.14 - Necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi

Le necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi sono pari alle spese correnti.

2.2.15 - Gestione del patrimonio

L'ente non dispone di patrimonio, strutture, attrezzature o altri beni strumentali. Ha posseduto in passato due computers e un proiettore, acquistati nel 2006, già ammortizzati e non più funzionanti da tempo.

2.2.16 - Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Non sono previste spese in conto capitale

2.2.17 - Indebitamento

Non è previsto il ricorso a forme di indebitamento.

2.2.18 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Si prevede di conseguire un equilibrio di parte corrente, generale di bilancio e di cassa. La persistenza di tali equilibri sarà accertata nelle forme e nei tempi di legge, ai sensi dell'art. 193 D. Lgs. 267/2000.

2.3 - Risorse umane

2.3.1 Struttura organizzativa

Illustrare la struttura organizzativa dell'ente

Attualmente l'ente, in omaggio al principio di buon andamento dell'Amministrazione, in considerazione della programmata soppressione chiusura dell'ente medesimo, non dispone di personale dipendente, affidandosi per i compiti istituzionali (e obbligatori per legge) a un Segretario.

2.3.2 - Dotazione organica

Non presente personale dipendente (V. 2.3.1)

2.4 - Coerenza con i vincoli di finanza pubblica

Nell'attività istituzionale (es. compensi ad amministratori, etc.) si sono osservate le disposizioni di cui al D. L. 78/2010 e s.m.i.

3 – GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2024 / 2026

Per ogni singola missione e programma di spesa, il Piano Programma deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

MISSIONE	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01	Organi istituzionali
Responsabile		Segretario

Finalità da conseguire

Gestione delle attività a supporto logistico delle attività degli organi istituzionali

Risorse umane

Segretario (collaboratore)

Risorse strumentali

////

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	550,00	550,00	550,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0	0	0
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		550,00	550,00	550,00

MISSIONE	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	02	Segreteria generale
Responsabile		Segretario

Finalità da conseguire

Gestione delle attività di segreteria dell'ente e della gestione degli uffici amministrativi (assicurazioni, acquisto di beni e servizi, etc.);

Risorse umane

Segretario (collaboratore)

Risorse strumentali

//////

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	33.842,00	34.542,00	34.542,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0	0	0
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		33.842,00	34.542,00	34.542,00

MISSIONE	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	03	Gestione economico finanziaria
Responsabile		Segretario

Finalità da conseguire

Gestione delle attività di Revisione Contabile;

Risorse umane
Segretario (collaboratore)

Risorse strumentali
/////

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	4.002,00	4.002,00	4.002,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0	0	0
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		4.002,00	4.002,00	4.002,00

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	03	Rifiuti
Responsabile		Segretario

Finalità da conseguire
Attività di programmazione e gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani all'interno del territorio d'ambito;

Risorse umane
Segretario (collaboratore)

Risorse strumentali
////////

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	5.616,00	5.616,00	5.616,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0	0	0
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		5.616,00	5.616,00	5.616,00

4. PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI

Non sono previsti investimenti

5. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Non è previsto, permanendo le presenti condizioni, incremento di personale,